

14 richieste, altrettanti «no»
Martedì si fermano (4 ore) i metalmeccanici
Vogliono costringere Mortillaro a trattare

Conferenza stampa dei tre segretari di Fiom, Fim, Uilm - Gli enormi profitti delle imprese e le offerte ridicole presentate al negoziato - La «regia» della Confindustria che regola il comportamento della Federmeccanica - Il rifiuto della contrattazione aziendale

ROMA - «Lo scoperò? L'ha detto la Federmeccanica...»
Oscarlo, inquadramento, sarto, quadro, in alle piccole soluzioni per problemi marginali, la mensa, i permessi e così via. Su quattro punti che formano la piattaforma del metalmeccanico per il contratto, Mortillaro ha risposto «redel e mezzo no». E l'altro mezzo non è che sia una risposta affermativa: ma solo una generica disponibilità a discutere. E senza alcun impegno.

Niente straordinari, dunque, a cominciare dalla Mirafiori. Non è un caso che si citi proprio il «fabbrico ed è cambiato anche lo sfondo». I dati forniti ieri alla conferenza stampa (dati che sono serviti a togliere qualsiasi allarme economico alla Federmeccanica) per il suo rifiuto di trattare mostrano un sistema di imprese «in salute». Per contro invece i guadagni mensili dei lavoratori metalmeccanici e meccanici sono più bassi (fino a sette punti in meno) della media registrata in tutta l'industria. Eppure Mortillaro continua a dire di «no». «Volete il punto sullo stato delle trattative? - ha detto Morese - Ecco. Sull'orario ci hanno detto che non se ne fa niente. Sull'inquadramento, anzi meglio, sulla nostra proposta di riforma, ci hanno detto che

pendente. Ancora, il totale dei guadagni delle imprese metalmeccaniche ha raggiunto ormai il 66 per cento di tutti i redditi da lavoro. E neanche il «punto» sul costo del lavoro ha ormai molti appigli. Il famoso «clup» (costo lavoro per unità di prodotto) in termini reali è sceso dell'uno o sei per cento. Per contro invece i guadagni mensili dei lavoratori metalmeccanici e meccanici sono più bassi (fino a sette punti in meno) della media registrata in tutta l'industria. Eppure Mortillaro continua a dire di «no». «Volete il punto sullo stato delle trattative? - ha detto Morese - Ecco. Sull'orario ci hanno detto che non se ne fa niente. Sull'inquadramento, anzi meglio, sulla nostra proposta di riforma, ci hanno detto che

Oggi la Cgil fa il punto sulle vertenze contrattuali
ROMA - La Cgil fa il punto sull'andamento delle vertenze per i contratti. Stamattina ne discuteranno la segreteria confederale della Cgil e le segretarie delle categorie dell'industria, del commercio, dei servizi. «Se non ci saranno fatti nuovi entro un ulteriore incontro tra le parti a palazzo Vidoni (presenti anche delegazioni dell'Uil e dell'Anic) ma i sindacati ne hanno giudicato l'esito «del tutto insoddisfacente». La giornata di sciopero verrà preceduta da attività regionali ed assemblee di due ore nei luoghi di lavoro.

«Confronto insoddisfacente»
Il 28 enti locali in lotta
ROMA - Martedì 28 ottobre scenderanno in sciopero i lavoratori degli enti locali. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil per protestare contro il deludente andamento della trattativa contrattativa. Ieri mattina si è svolto un ulteriore incontro tra le parti a palazzo Vidoni (presenti anche delegazioni dell'Uil e dell'Anic) ma i sindacati ne hanno giudicato l'esito «del tutto insoddisfacente». La giornata di sciopero verrà preceduta da attività regionali ed assemblee di due ore nei luoghi di lavoro.

Stefano Bocconetti
«Non possiamo ignorare questi problemi dell'assetto qualitativo», riconosce il presidente dell'Iri, Romano Prodi. E Del Turco rilancia: «Su questo terreno, sì, che potremo incontrarci. Ma, scusatelo, che centra il costo del lavoro?».
In attesa di questa risposta emerge un'altra contraddizione. La rileva Giuseppe Chiarante, responsabile della sezione cultura del Pci. «D'accordo: non ci può essere l'aumento di due anni dell'obbligo scolastico senza una riforma della didattica e della formazione che funzioni da vaso comunicante tra scuola e lavoro. Così come l'università non può essere un forlino del sapere nel deserto del sapere fare. Ma nel progetto di legge statutario di questa maggioranza, è la denuncia di Chiarante - di queste riforme essenziali non c'è praticamente nulla. Persino sul prolungamento dell'obbligo il pentapartito lascia prevedere un rinvio tale e tali sono le divergenze. E noi insistiamo, presentando precise proposte legislative, perché senza questi fatti resta la demagogia. E l'inganno per i giovani e la società.».
Pasquale Cascella

Dal nostro inviato

MANTOVA - Quest'anno la Confindustria gioca d'antipico. «Ragazzi dell'86 - sembra dire - se ci siete, schieratevi con noi. Forse il movimento degli studenti, sceso prepotentemente in campo lo scorso anno, è stato soltanto una fiammata. Ma come se si fa a escludere a priori una sua ripresa e una sua crescita? La Confindustria riflette sulle attese, i bisogni, la carica innovativa di quei giovani dell'86 e commenta: è stato, comunque, il «primo sintomo» di una mutazione della struttura sociale.

Lucchini: «È nelle aziende che va fatta la formazione»
La Confindustria bocchia la scuola - «Ci vogliono rapporti più stretti tra cultura e produzione» - Si sprecano enormi risorse - Sviluppo, ma in quale direzione si punta?
prova un po' d'imbarazzo. Ben compensato, però, dalla concretezza di Luigi Lucchini - «Gran parte della formazione - è il secco messaggio del presidente della Confindustria - deve essere svolta dalle aziende e nelle aziende. Ma un filo c'è, e ben teso, tra i due estremi. Il pragmatismo di Lucchini si fonda sull'assillo politico quando si sofferma sulla capacità dell'attuale organizzazione della società «di utilizzare fino in fondo le proprie risorse umane». La Confindustria, in effetti, mette il dito sulla piaga: quella quantità ingente di risorse non produce risultati sociali e professionali di valore comparabile. Questa è rimasta la «scuola del povero», che negli anni Cinquanta

Gli artigiani per le tasse propongono una cogestione
Al posto della Visentini ter («che deve andare in archivio») i dirigenti della Cna avanzano un sistema di standard di reddito
ROMA - La Visentini ter scade il 31 dicembre dell'anno prossimo. Con molto anticipo gli artigiani mettono prudenzialmente le mani avanti ed avvertono: quella legge non deve essere rinnovata. Al suo posto propongono un «loro» sistema di tassazione basato su una filosofia semplice: tra il contribuente e il fisco devono inserirsi le associazioni artigiane. Per svolgere una specie di mediazione con l'obiettivo di «aumentare il gettito fiscale rendendolo, però, più equo». E superfluo il fisco che l'attuale sistema, secondo gli artigiani che si riconoscono nella Cna (Confederazione nazionale dell'artigiano), non è affatto equo. Perché costringe la piccola impresa ad una serie di adempimenti formali complicatissimi e costosi e perché non produce nessun vantaggio sostanziale per lo Stato.

Parlamento: «Sul caso Alfa urgenti le informazioni»
Il presidente della commissione bicamerale chiede di saperne di più prima del Cipi - Nuova presa di posizione di Fiom e Fim
ROMA - Il Parlamento deve essere informato sulle decisioni Iri rispetto all'Alfa, prima del Cipi e del governo. Lo ha chiesto il presidente della commissione bicamerale Piumila (Dc). Tutto questo, comprese le risposte definitive a Fiat e Ford, candidate all'acquisto, dovrà avvenire entro il 7 novembre. Sulla necessità di rispettare questa scadenza, e cioè di fare presto, sono d'accordo anche Cgil e Cisl. In un loro comunicato affermano che entro la data in questione deve essere fatta la scelta e chiedono che il sindacato sia informato del contenuto delle proposte. I progetti, infatti, sia della Fiat che della Ford sono sin qui conosciuti solo grazie a qualche indiscrezione o in modo generico. E tempo che le organizzazioni dei lavoratori - sostiene la nota - «non sappiano di più». Questa presa di posizione non è stata sottoscritta dalla Uil che preferisce attraverso una dichiarazione del segretario generale Giorgio Benvenuto. Eccola: «Nella soluzione del caso Alfa va tenuto conto dell'attuale situazione del settore e della presenza strategica e competitiva dell'industria automobilistica nazionale. Secondo Benvenuto cioè il sindacato vuole essere tranquillo per il futuro del lavoro ma anche per quello della Fiat. La Cgil invece preferisce insistere sui contenuti. Il sindacato - sostiene il comunicato della Cgil - ha assunto come parametro per valutare le proposte della Fiat e della Ford i problemi dell'occupazione e quelli del mantenimento dell'integrità e unità del gruppo Alfa e quanto riguarda sia gli stabilimenti del Nord che quelli del Sud.

Brevi
Da lunedì scioperi dei piloti
ROMA - Le associazioni sindacali professionali dei piloti (Appil) e degli assistenti tecnici di bordo (Apato) hanno confermato gli scioperi già annunciati per il prossimo settimana. Si asterranno dal lavoro tutti i giorni da lunedì 13 a lunedì 20 ottobre per tre ore al giorno, dalle 6.30 alle 9.30. Complessivamente effettueranno 24 ore di sciopero bloccando le partenze da tutti gli aeroporti ad eccezione di Fiumicino.
Ultimatum Montedison per Ferma
MILANO - La Montedison sta perdendo la pazienza e a Refaat El Sayed, l'uomo d'affari arabo, ha inviato una specie di ultimatum nel quale si ricorda l'impegno a rievocare la Ferma a patto di avere la maggioranza assoluta delle azioni e che il gruppo sia ancora intiego. Per concludere, ricorda la Montedison, c'è tempo fino a novembre, altrimenti l'affare salta.
Si dimette presidente Bankamerica
NEW YORK - Samuel Armocost, il presidente ed amministratore delegato della Bank of America, il secondo istituto di credito americano in crisi finanziaria da qualche tempo, rassegnerà le dimissioni. Lo ha comunicato ieri la società. Il probabile successore di Armocost potrebbe essere A.W. Clausen, vice capo della Banca mondiale. Questa candidatura è stata anticipata dal «Wall Street Journal».
Meno caro il gasolio
ROMA - A partire da oggi il prezzo del gasolio e del petrolio di riscaldamento diminuirà di 11 lire al litro mentre il prezzo della benzina agricola scenderà di 6 lire. Lo ha reso noto il ministero dell'Industria.
Forse si fermano i traghetti
ROMA - Il sindacato autonomo dei marittimi, Fimal Cisl ha proclamato lo sciopero di agitazione degli equipaggi della Tirrenia minacciando scioperi anticongiungimento per il rinnovo del contratto non sarà bloccata in un prossimo incontro.

Gli artigiani per le tasse propongono una cogestione

Al posto della Visentini ter («che deve andare in archivio») i dirigenti della Cna avanzano un sistema di standard di reddito
ROMA - La Visentini ter scade il 31 dicembre dell'anno prossimo. Con molto anticipo gli artigiani mettono prudenzialmente le mani avanti ed avvertono: quella legge non deve essere rinnovata. Al suo posto propongono un «loro» sistema di tassazione basato su una filosofia semplice: tra il contribuente e il fisco devono inserirsi le associazioni artigiane. Per svolgere una specie di mediazione con l'obiettivo di «aumentare il gettito fiscale rendendolo, però, più equo». E superfluo il fisco che l'attuale sistema, secondo gli artigiani che si riconoscono nella Cna (Confederazione nazionale dell'artigiano), non è affatto equo. Perché costringe la piccola impresa ad una serie di adempimenti formali complicatissimi e costosi e perché non produce nessun vantaggio sostanziale per lo Stato.

Parlamento: «Sul caso Alfa urgenti le informazioni»

Il presidente della commissione bicamerale chiede di saperne di più prima del Cipi - Nuova presa di posizione di Fiom e Fim
ROMA - Il Parlamento deve essere informato sulle decisioni Iri rispetto all'Alfa, prima del Cipi e del governo. Lo ha chiesto il presidente della commissione bicamerale Piumila (Dc). Tutto questo, comprese le risposte definitive a Fiat e Ford, candidate all'acquisto, dovrà avvenire entro il 7 novembre. Sulla necessità di rispettare questa scadenza, e cioè di fare presto, sono d'accordo anche Cgil e Cisl. In un loro comunicato affermano che entro la data in questione deve essere fatta la scelta e chiedono che il sindacato sia informato del contenuto delle proposte. I progetti, infatti, sia della Fiat che della Ford sono sin qui conosciuti solo grazie a qualche indiscrezione o in modo generico. E tempo che le organizzazioni dei lavoratori - sostiene la nota - «non sappiano di più». Questa presa di posizione non è stata sottoscritta dalla Uil che preferisce attraverso una dichiarazione del segretario generale Giorgio Benvenuto. Eccola: «Nella soluzione del caso Alfa va tenuto conto dell'attuale situazione del settore e della presenza strategica e competitiva dell'industria automobilistica nazionale. Secondo Benvenuto cioè il sindacato vuole essere tranquillo per il futuro del lavoro ma anche per quello della Fiat. La Cgil invece preferisce insistere sui contenuti. Il sindacato - sostiene il comunicato della Cgil - ha assunto come parametro per valutare le proposte della Fiat e della Ford i problemi dell'occupazione e quelli del mantenimento dell'integrità e unità del gruppo Alfa e quanto riguarda sia gli stabilimenti del Nord che quelli del Sud.

BORSA VALORI DI MILANO

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 332,52 con una variazione in rialzo dell'1,24 per cento.

Azioni

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

COMMERCIO

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

COMUNICAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

LETTORIE ELETTRICHE

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

FINANZIARIE

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

DIVERSE

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

Convertibili

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

Fondi d'investimento

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

Titoli di Stato

Table with 3 columns: Titolo, Chiuso, Var. %

La giornata in cifre

Table with 2 columns: Descrizione, Valore

Prezzi metalli preziosi

Table with 2 columns: Descrizione, Prezzo

Media ufficiale dei cambi Uic

Table with 2 columns: Paese, Tasso

Medie ufficiali dei cambi Uic

Table with 2 columns: Paese, Tasso